

Allegato 3.

INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO

La descrizione territoriale garantisce la coerenza tra i diversi strumenti pianificatori, citando in bibliografia i documenti di pianificazione da cui vengono tratte le informazioni che sono così strutturate:

- inquadramento amministrativo e demografico;
- inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico, specificando tra l'altro la zona di allerta, il Distretto idrografico nel quale ricade il territorio e la corrispondente Unità di gestione;
- indicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali, comprese le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse;
- configurazione degli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali, con indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua e telefonia), ubicazione delle discariche ed altri elementi utili (impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, aree presso le quali sia possibile attrezzare siti di deposito temporaneo, cave inattive, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori);
- ubicazione delle attività produttive principali, dettagliando in particolare gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- indicazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio.

Per ogni ulteriore informazione in merito alla popolazione, si rimanda al DUP contenuto tra gli allegati del presente piano.



Inquadramento amministrativo e demografico

Provincia Como (CO)
 Regione Lombardia

Popolazione 9.957 abitanti (dati Istat, 31/12/2023)
 Superficie 7,27 kmq
 Densità 1.367,06 ab/kmq

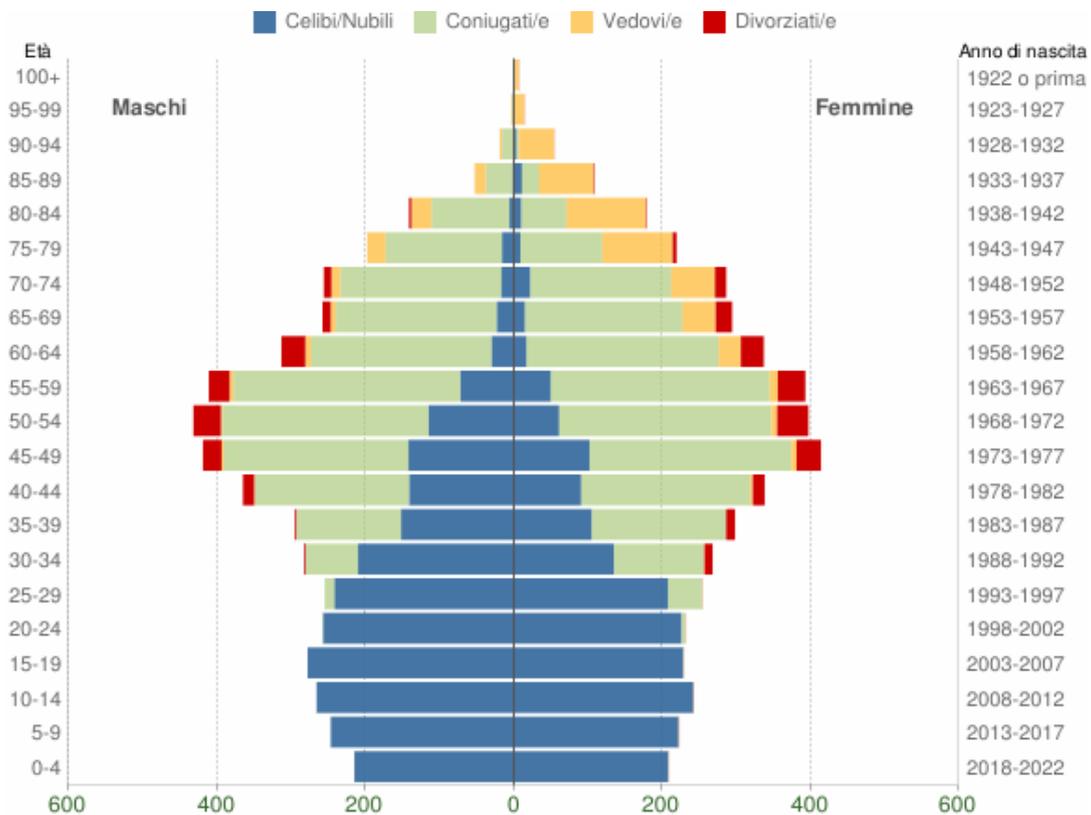
Codice Istat 013102
 Codice catastale D605
 Prefisso 031
 CAP 22073



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI FINO MORNASCO (CO) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

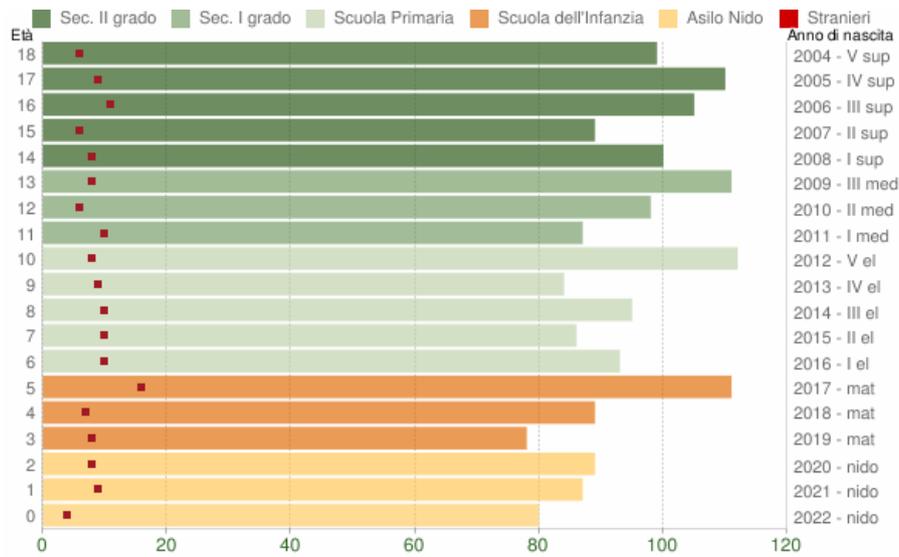
(*) post-censimento



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI FINO MORNASCO (CO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT





Popolazione per età scolastica - 2023

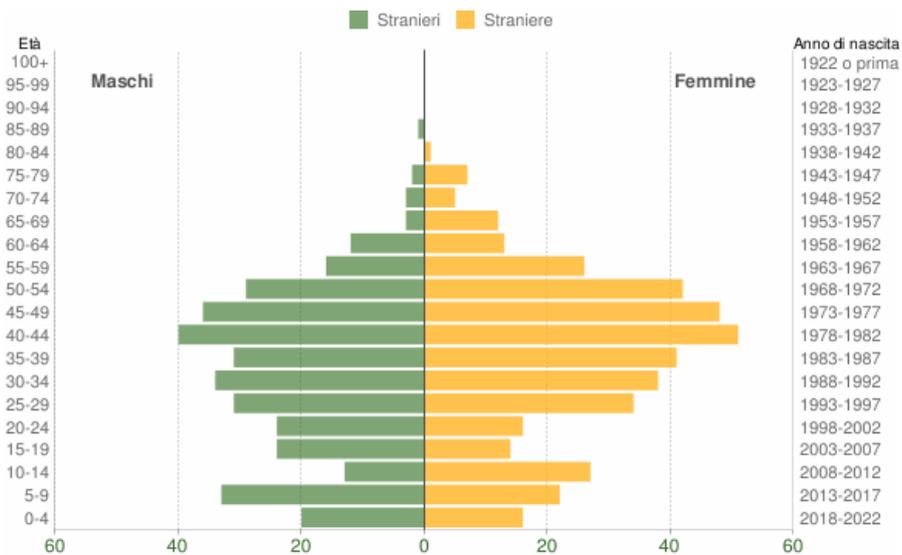
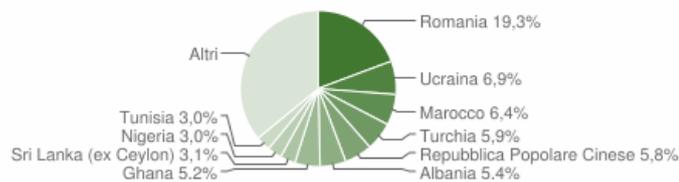
COMUNE DI FINO MORNASCO (CO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

COMUNE DI FINO MORNASCO (CO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2023

COMUNE DI FINO MORNASCO (CO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico

Zona sismica	4	zona in cui la probabilità che capiti un terremoto è molto bassa (accelerazione massima su roccia = 0,05 g)
Zona climatica	E	periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile per 14 ore giornaliere, salvo ampliamenti disposti dal Sindaco
Gradi giorno (GG)	2.604	unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico
Altitudine: minima: massima:	334 m s.l.m. 263 m s.l.m. 350 m s.l.m.	Misura espressa in metri sopra il livello del mare del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote minima e massima del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.
Zone di allerta	IM-09 NV-10 IB-09	zona omogenea per rischio idro-meteorologico "Nodo idraulico di Milano" zona omogenea per rischio neve "Brianza" zona omogenea per rischio incendi boschivi
Distretto idrografico	Lambro-Seveso-Olona	
Unità di gestione	Lambro-Olona	



Indicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali, comprese dighe e opere idrauliche

Il censimento delle infrastrutture presenti sul territorio è il primo passo indispensabile nella stesura del Piano di protezione civile. Si devono integrare i punti che rappresentano le infrastrutture con gli edifici strategici e rilevanti descritti nel D.D.U.O. n. 7237 del 22/5/2019: gli scenari di rischio ed il modello di intervento sono infatti strettamente connessi alla **presenza di edifici strategici** e rilevanti, oltre che alla **presenza di infrastrutture di comunicazione** (viarie, ferroviarie, etc.).

Nella rappresentazione cartografica, ai simboli che individuano la **tipologia delle infrastrutture** devono essere associati dei colori che ne identifichino l'**utilizzabilità o meno in determinate situazioni di pericolo**, valutate per ciascuno scenario di evento, e devono consentire di evidenziare percorsi privilegiati per persone e mezzi anche in relazione alle CLE (Condizione Limite per l'Emergenza). Per esempio, una struttura di accoglienza potrebbe essere considerata strategica, quindi disponibile, in caso di rischio incendio boschivo e, viceversa vulnerabile quindi indisponibile, in caso di rischio idrogeologico, o addirittura rilevante, quindi da evacuare, in caso di rischio localmente imminente.

Gli **scenari di rischio cartografati** devono evidenziare tali differenze. Così come deve essere evidenziata la diversa usabilità per le aree di emergenza a seconda del rischio.

Gli elementi minimali ed essenziali da considerare e analizzare in fase di analisi sono quelli indicati dal D.D.U.O. sopracitato:

- sedi istituzionali (Municipio, Prefettura, etc.);
- sedi delle strutture operative (Vigili del Fuoco, AREU-118, Croce Rossa, Forze dell'Ordine, Polizia Locale, Volontariato di Protezione civile, Centri Polifunzionali di Emergenza, magazzini comunali);
- sedi dei centri operativi (Centro Coordinamento Soccorsi, Centro Operativo Misto, Centro Operativo Comunale/Unità di Crisi Locale, Posto di Comando Avanzato);
- aree di emergenza (aree di attesa, ricovero/accolgenza, ammassamento);
- scuole, case di riposo, ospedali, palestre, campi sportivi, chiese, oratori, centri commerciali ed altri luoghi di possibile affollamento;
- piazzole omologate e/o temporanee per il possibile atterraggio di elicotteri, vasche per l'approvvigionamento di acqua;
- stazioni ferroviarie e degli autobus, aeroporti, porti;
- infrastrutture lineari strategiche (Life lines) ed impianti energetici (elettrici, gasdotti, centrali elettriche, depositi e distributori di carburante);
- reti tecnologiche principali e "Servizi idrici integrati" (acquedotti ed impianti di captazione e potabilizzazione delle acque ad uso idropotabile, fognature, impianti di trattamento delle acque reflue);
- viabilità principale (autostrade, superstrade, strade statali, strade provinciali, con relativi punti critici, come strettoie, gallerie, sottopassi, etc.);
- viabilità minore (collegamenti con gli ospedali e le principali infrastrutture di trasporto, collegamenti intercomunali principali, con relativi punti critici, come strettoie, gallerie, sottopassi, ponti a portata ridotta, etc.).

I dati devono essere rappresentati su cartografia aggiornata, utilizzando gli strati cartografici disponibili, accessibili direttamente dall'**ambiente geografico per la costruzione degli scenari**, e devono essere stampati ad una scala adeguata con l'obiettivo di consentire una visione globale del territorio. I dati andrebbero forniti a Regione, mediante caricamento sull'applicativo PPC online, in formato shapefile o editati direttamente sull'applicativo stesso.

La stesura del piano in formato digitale è necessaria anche poiché consente di effettuare ingrandimenti delle aree di interesse fino ad una scala ottimale, è facilmente aggiornabile, interrogabile, interoperabile. A vantaggio di una migliore costruzione degli scenari contenenti anche lo strato delle infrastrutture, risulta importante studiare **i flussi che da grandi punti nodali di intermodalità**, quali stazioni ferroviarie, metropolitane, aeroporti, porti nonché funivie e impianti di risalita o di altra natura trasportistica, possano interagire con le aree di emergenza segnalate nei piani di protezione civile.

Tali aree devono essere dimensionate tenendo conto delle presenze sia della popolazione residente che di quella fluttuante e devono essere segnalate con cartellonistica idonea.

Secondo i dati ISTAT, sono presenti a Fino Mornasco complessivamente **1.416 edifici**, dei quali solo 1.381 utilizzati. Di questi ultimi **1.267 sono adibiti a edilizia residenziale**, **114 sono invece destinati a uso produttivo, commerciale o altro**. Dei 1.267 edifici adibiti a edilizia residenziale, 552 edifici sono stati costruiti in muratura portante, 419 in cemento armato e 296 utilizzando altri materiali, quali acciaio, legno o altro. Degli edifici costruiti a scopo residenziale 313 sono in ottimo stato, 812 sono in buono stato, 137 sono in uno stato mediocre e 5 in uno stato pessimo.

Nelle tre tabelle seguenti gli edifici ad uso residenziale di Fino Mornasco vengono classificati per data di costruzione, per numero di piani e per numero di interni (fonte: Italia in dettaglio).

Gli edifici a Fino Mornasco per data di costruzione

Date	Prima del 1919	1919-45	1946-60	1961-70	1971-80	1981-90	1991-2000	2001-05	Dopo il 2005
Edifici	69	60	194	312	254	136	160	64	18

Gli edifici a Fino Mornasco per numero di piani

Numero di piani	Uno	Due	Tre	Quattro o più
Edifici	110	746	353	58

Gli edifici a Fino Mornasco per numero di interni

Numero di interni	Uno	Due	Da tre a quattro	Da cinque a otto	Da nove a quindici	Sedici e oltre
Edifici	473	376	238	108	51	21

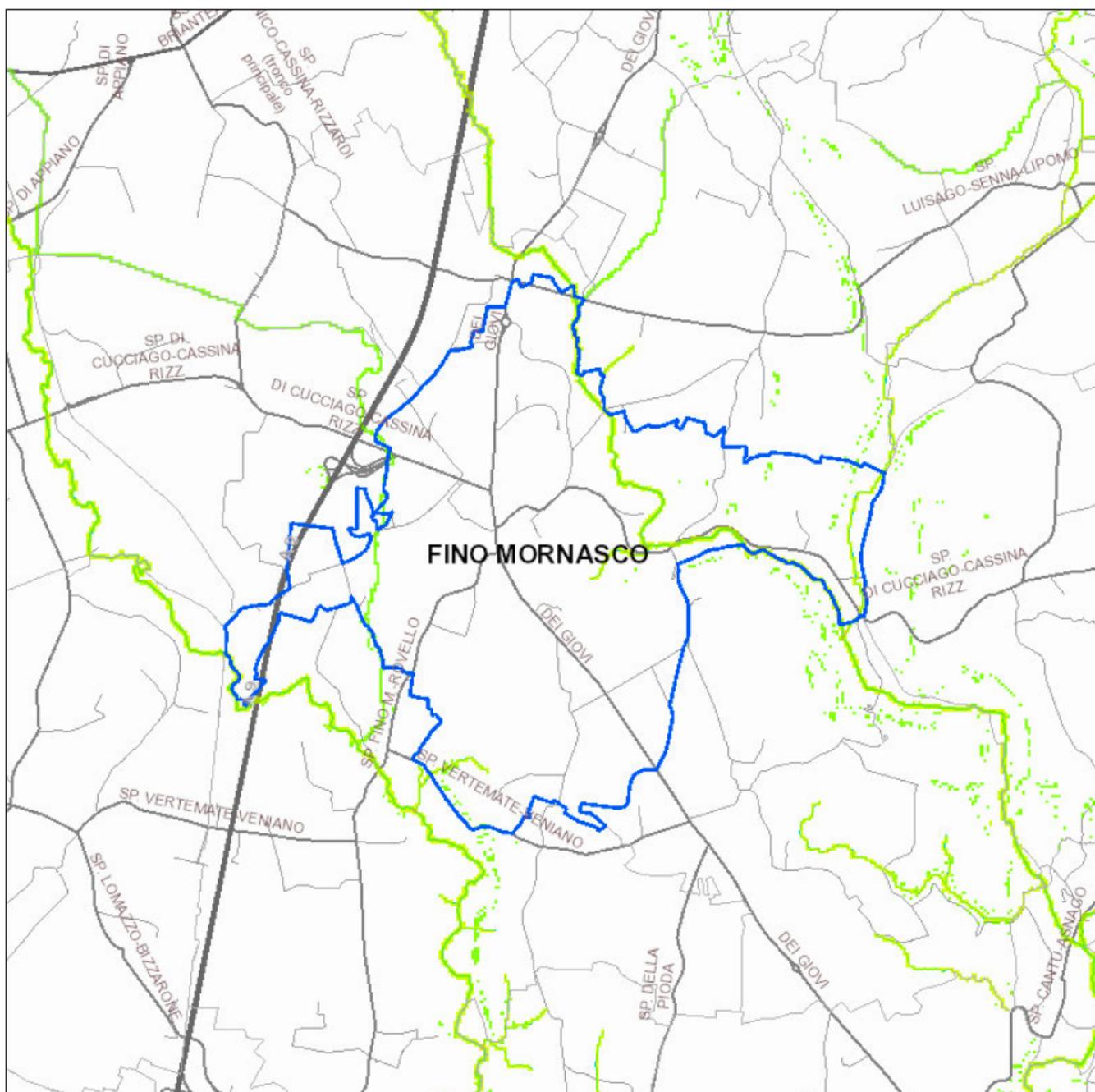
Il territorio del comune di Fino Mornasco è attraversato o lambito dalle seguenti **autostrade o strade principali**:

- Autostrada A9 "Milano-Como",
- S.S. 35 "dei Giovi",
- S.P. 30 "Fino-Rovello"
- S.P. 26 "Vertemate-Veniano",
- S.P. 27 "Cucciago-Cassina Rizzardi".

Nell'anno 2014 si sono verificati sulle strade in questione e nel territorio del comune di Fino Mornasco 24 incidenti, dei quali 0 mortali, per complessivi 32 feriti e 0 morti (fonte: Italia in dettaglio).

Comune	Autostrada o strada statale	Incidente	Valori
Fino Mornasco	SS 035 - dei Giovi	Numero incidenti	24
Fino Mornasco	SS 035 - dei Giovi	Numero incidenti mortali	0
Fino Mornasco	SS 035 - dei Giovi	Totale feriti	32
Fino Mornasco	SS 035 - dei Giovi	Totale morti	0



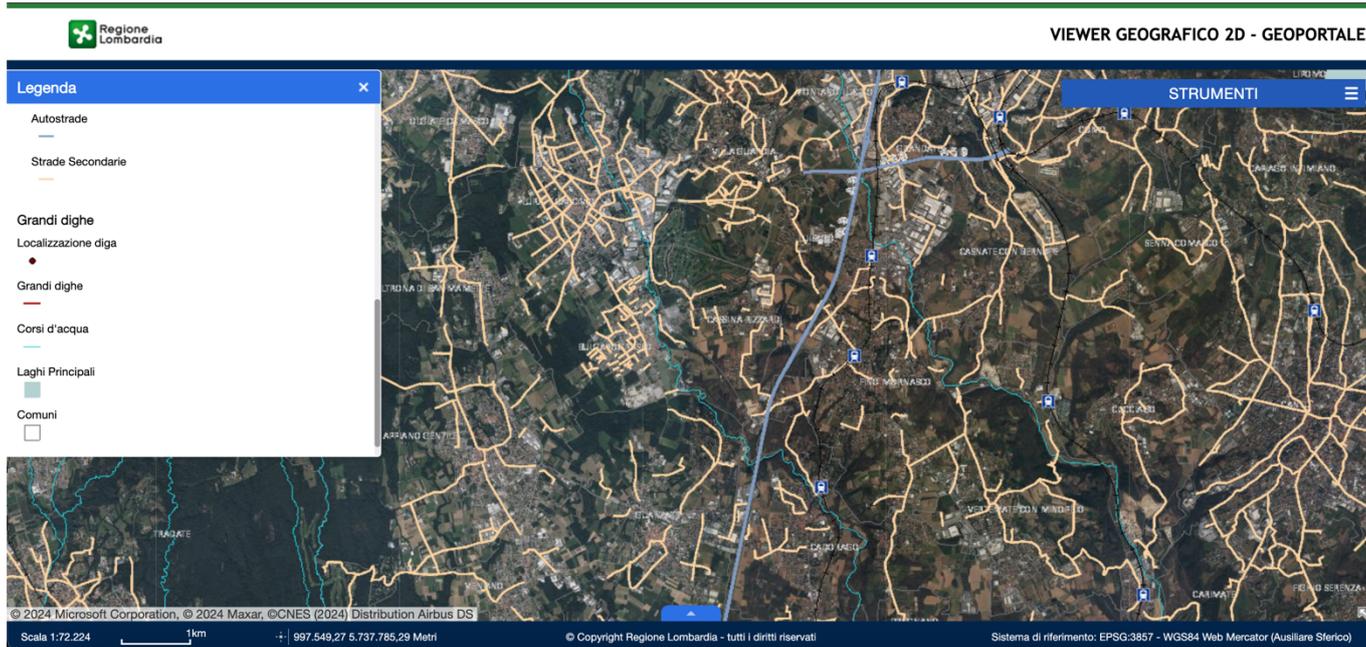


Mappa PRIM con viabilità principale e aste fluviali presenti (in verde) rispetto al relativo rischio idraulico (basso)

Non si riscontra la presenza sul territorio di dighe o opere idrauliche di primaria importanza.

A Fino Mornasco è presente anche una stazione gestita da Trenord e servita dalla linea regionale Milano Cadorna-Saronno-Como, che assicura 40 collegamenti andata e ritorno al giorno. Nelle vicinanze si trovano anche le stazioni di Cucciago e Tradate, interessate da altre linee (Milano-Como-Chiasso e Milano-Varese).

Mappa infrastrutture e edifici strategici

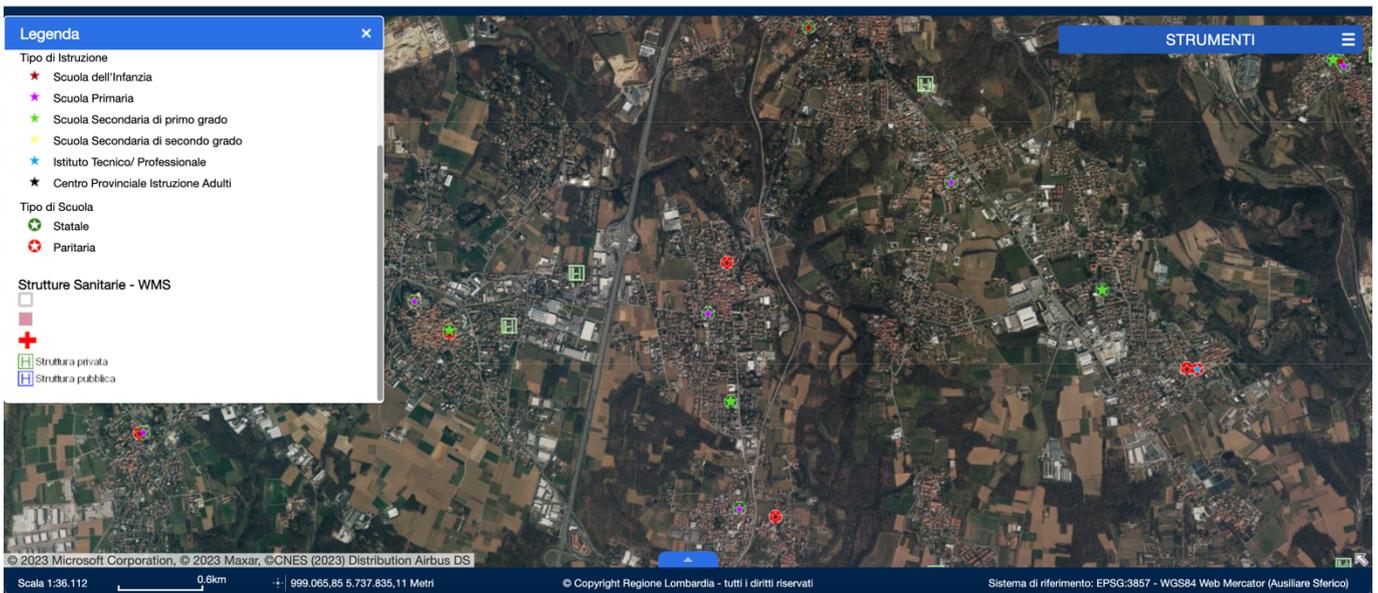


Viabilità secondaria





Servizi di livello comunale e sovracomunale



Scuole e strutture sanitarie

Per una corretta costruzione degli scenari di rischio, fondamentale è anche tenere conto delle opere di difesa del suolo e del loro monitoraggio, teso a verificarne efficacia ed efficienza, nonché lo stato manutentivo, poiché rappresentano vere e proprie barriere in grado di mitigare eventi catastrofici.

Le informazioni di base e la georeferenziazione delle opere di difesa del suolo sono pubblicate nel “**Catasto Opere di difesa del suolo**”, consultabile sul Geoportale regionale.

Di seguito viene riportata la descrizione dello strato informativo relativo alle opere di difesa del suolo realizzate in Regione Lombardia, poiché risulta utile avere la conoscenza di tale dato sul territorio lombardo, anche in caso di evento sismico. Le opere sono rappresentate con geometria poligonale, lineare o puntuale e suddivise nelle seguenti categorie:

- Monitoraggi/Indagini;
- Opera di difesa massi;
- Opera di difesa valanghe;
- Opera di drenaggio;
- Opera di sostegno;
- Opera di stabilizzazione superficiale;
- Opera idraulica;
- Opera speciale.

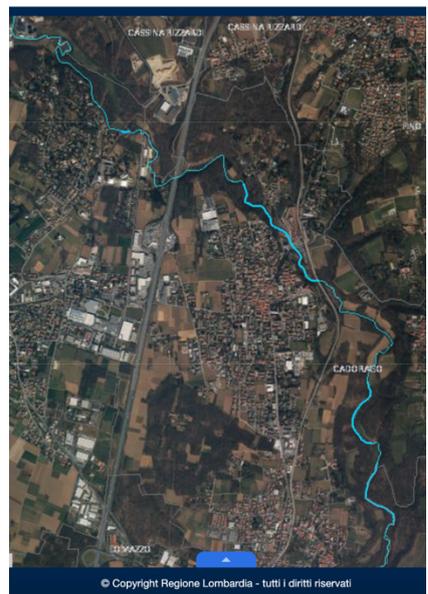
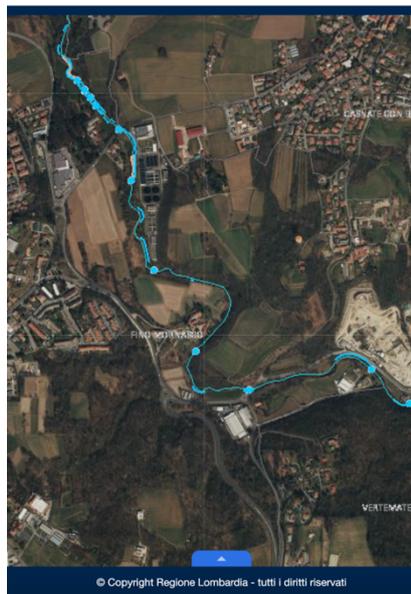
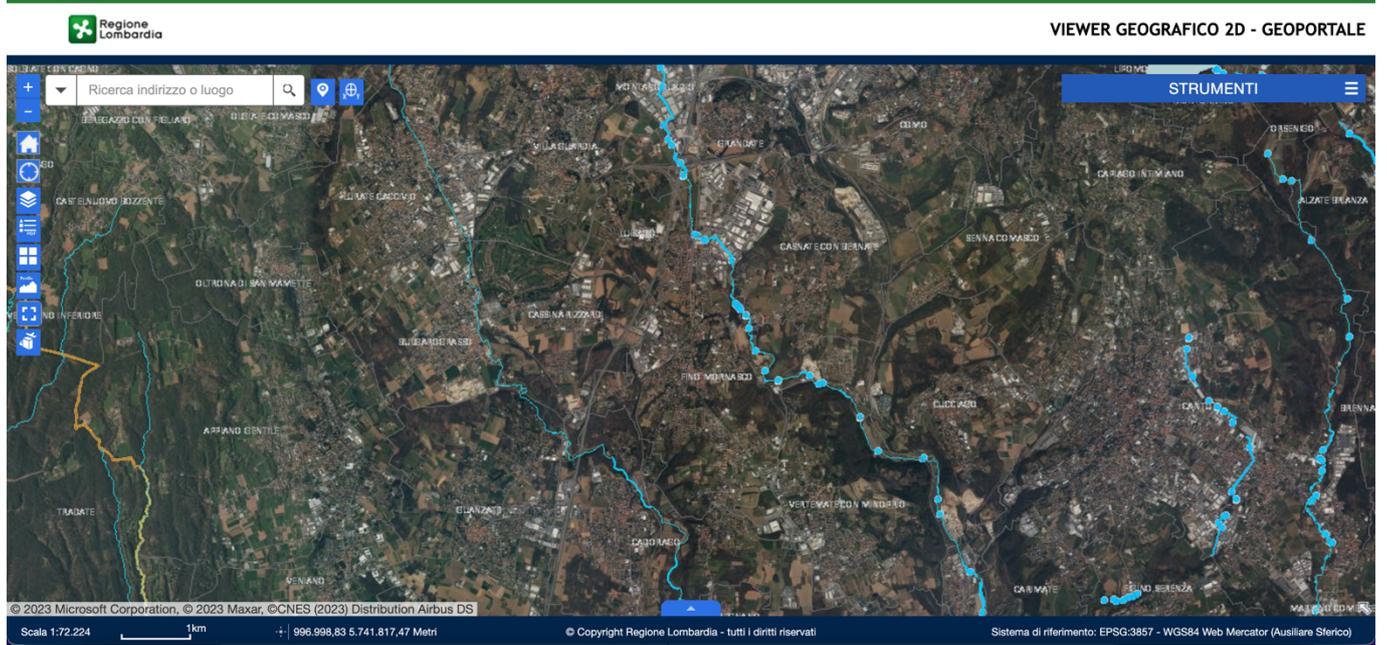
Per ciascuna opera viene poi riportata:

- la tipologia (es. argine, barriera paramassi, briglia, etc.);
- il materiale (acciaio, calcestruzzo, legname, pietrame, etc.);
- la località;
- la Legge/Programma di finanziamento e il Tipo di intervento (ampliamento/adequamento, costruzione, demolizione, manutenzione, etc.).

I dati contenuti nel censimento provengono da diverse fonti, prevalentemente da sopralluoghi con rilievi sul terreno, su aste fluviali o versanti, da progetti di opere realizzate e collaudate, da ricognizioni effettuate nell’ambito di studi d’asta fluviale.

Il Censimento delle opere di difesa del suolo è in continuo aggiornamento; in particolare, è in corso l’integrazione di questo servizio di mappa con i dati relativi alle opere e ai manufatti archiviati e nel SIRVAL (Sistema Informativo Regionale Valanghe).

Mappa opere di difesa del suolo



Regione



Grandi dighe

Localizzazione diga



Grandi dighe



Corsi d'acqua



Laghi Principali



Comuni



Opere di difesa del suolo

Opere di Difesa puntuali

● Monitoraggio/indagini

● Opera di difesa massi

● Opera di difesa valanghe

● Opera di drenaggio

● Opera di sostegno

● Opera di stabilizzazione superficiale

● Opera idraulica

● Opera speciale

Opere di Difesa lineari

— Monitoraggio/indagini

— Opera di difesa massi

— Opera di difesa valanghe

— Opera di drenaggio

— Opera di sostegno

— Opera di stabilizzazione superficiale

— Opera idraulica

— Opera speciale

— n.d.

Opere di Difesa areali

▨ Monitoraggio/indagini

▨ Opera di difesa massi

▨ Opera di difesa valanghe

▨ Opera di drenaggio

▨ Opera di sostegno

▨ Opera di stabilizzazione superficiale

▨ Opera idraulica

▨ Opera speciale

▨ n.d.

Inventario fenomeni franosi Lombardia (IFFI)

Province



Gestione dell'emergenza, reti infrastrutturali e servizi essenziali

Configurazione degli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali, con indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua e telefonia), ubicazione delle discariche ed altri elementi utili (impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, aree presso le quali sia possibile attrezzare siti di deposito temporaneo, cave inattive, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori).

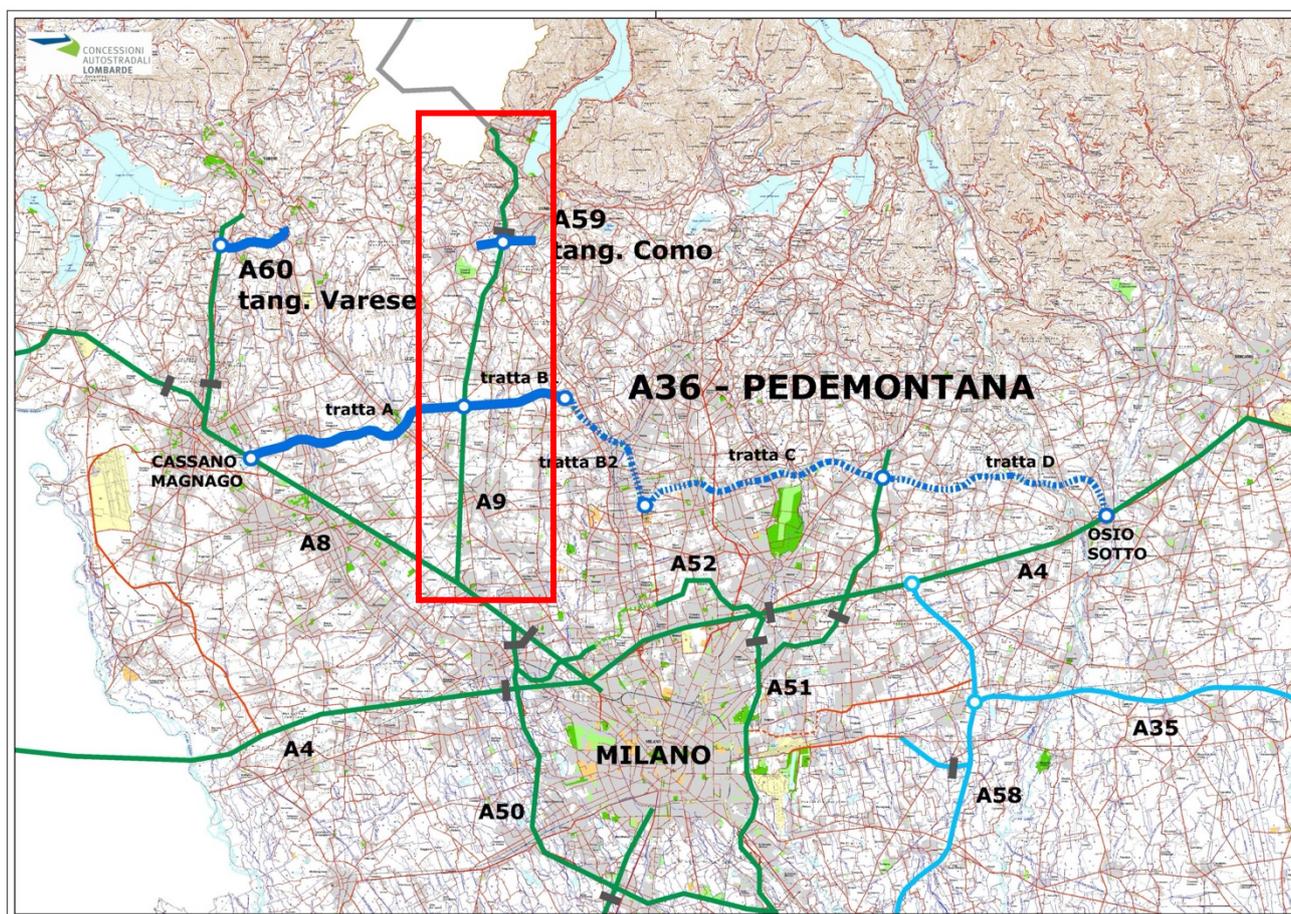
Impianti di trattamento esistenti

Piattaforma ecologica comunale
Cava in località Ronco Vecchio (ATEg11)

Reti infrastrutturali esistenti

Rete autostradale:

A9, gestita da Autostrade per l'Italia



Rete stradale principale:

Gestita dalla Provincia di Como

- S.S. 35 “dei Giovi”,
- S.P. 30 “Fino-Rovello”
- S.P. 26 “Vertemate-Veniano”,
- S.P. 27 “Cucciago-Cassina Rizzardi”.



Rete stradale locale:

Gestita dal Comune di Fino Mornasco

Rete ferroviaria:

Gestita da Trenord e RFI



Reti di distribuzione esistenti

Rete elettrica:

Gestita da Terna

Rete gas:

Gestita da Snam Rete Gas (media pressione)

Rete fognaria:

Gestita da Consorzio Depurazione Bacino Imbrifero Alto Seveso

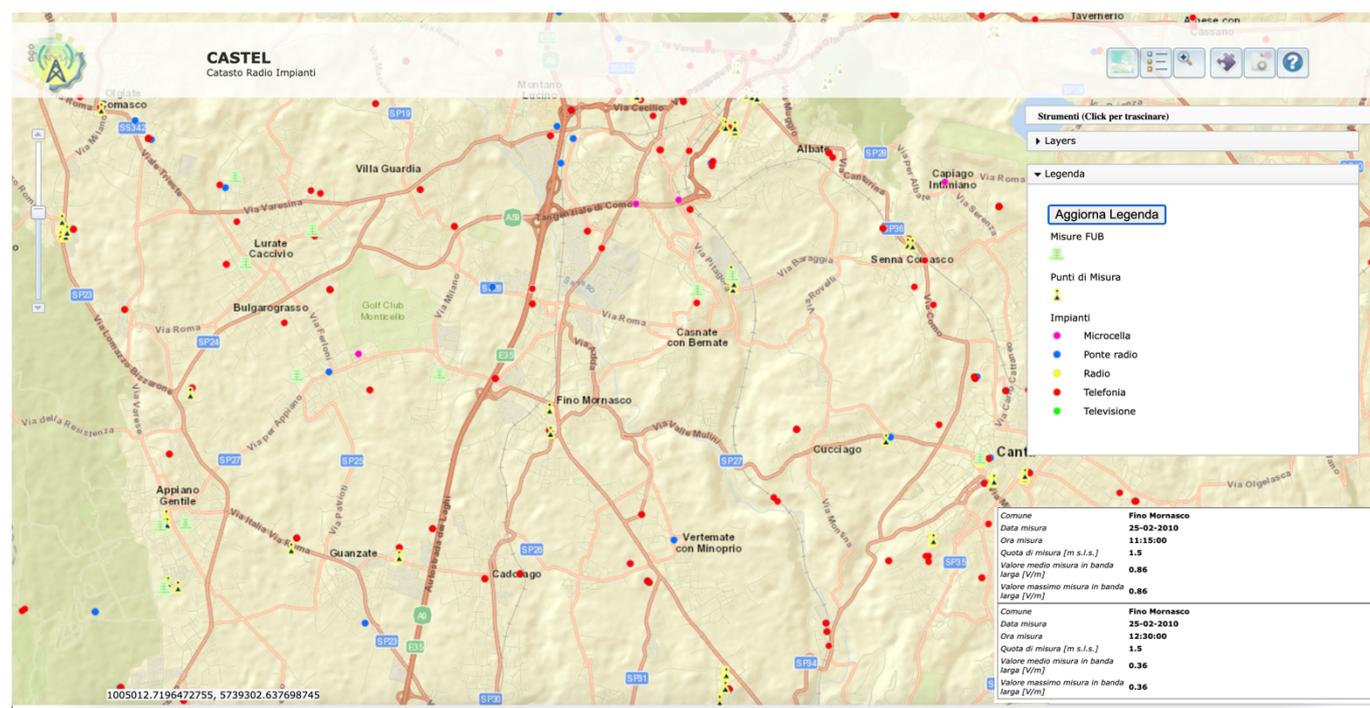
Rete acquedottistica:

Gestita da Comune di Fino Mornasco

Rete telefonia mobile:

<http://castel.arpalombardia.it/castel/viewer/selezionaMappa.aspx?codFunzione=01>

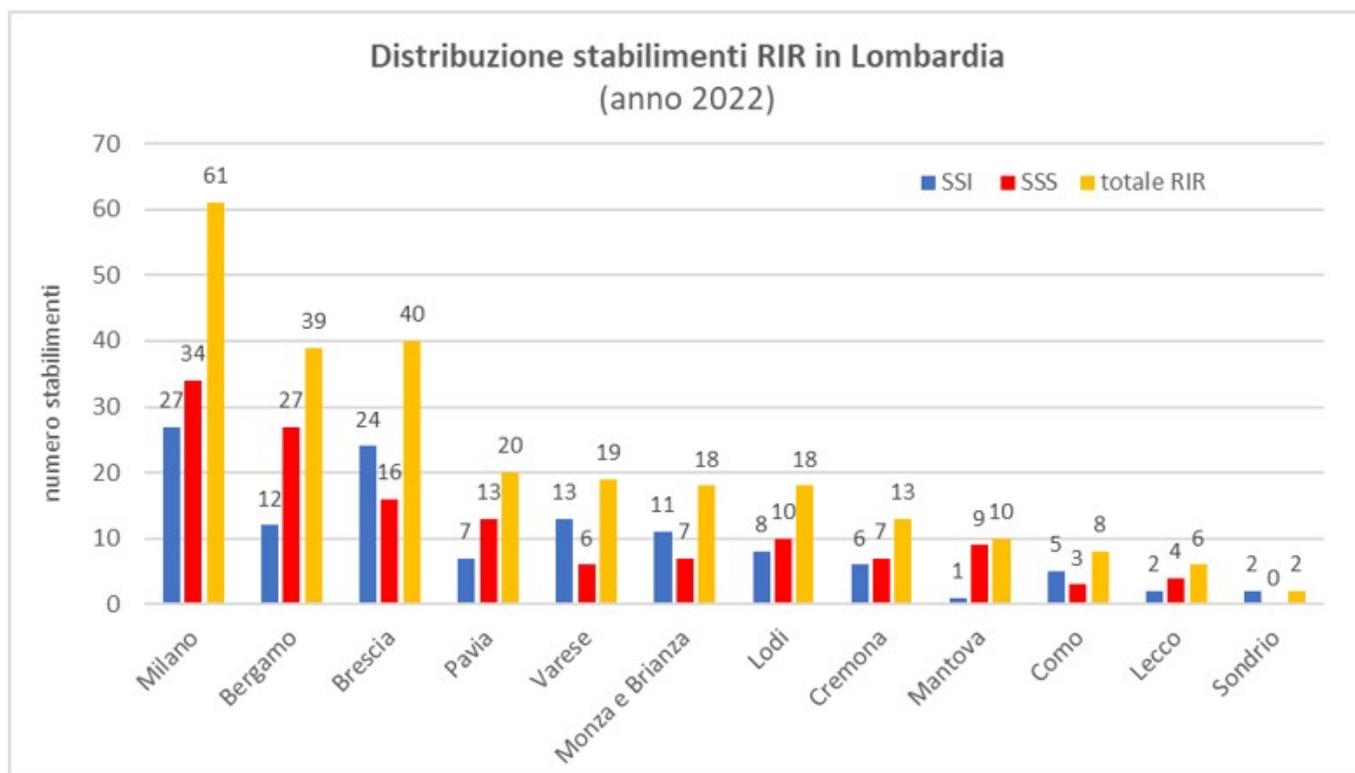
Denominazione	FINO MORNASCO
Gestore	TIM S.p.A.
Tipo	Telefonia
Apri scheda	
Denominazione	FINOMORNASCO/B00
Gestore	WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A.
Tipo	Ponte
Apri scheda	
Denominazione	FINO MARCONI
Gestore	Wind Tre S.p.A.
Tipo	Telefonia
Apri scheda	
Denominazione	FINO CENTRO
Gestore	VODAFONE
Tipo	Telefonia
Apri scheda	
Denominazione	FINO MORNASCO CANTURINO
Gestore	ILIAD ITALIA S.p.A.
Tipo	Telefonia
Apri scheda	
Denominazione	FINO MORNASCO
Gestore	NGI S.p.A.
Tipo	Altro
Apri scheda	



Ubicazione delle attività produttive principali, inclusi gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Addetti: 3.089 individui, pari al 37,54% del numero complessivo di abitanti del comune di Fino Mornasco.

Industrie:	207	Addetti:	1.869	Percentuale sul totale:	60,51%
Servizi:	146	Addetti:	441	Percentuale sul totale:	14,28%
Amministrazione:	27	Addetti:	170	Percentuale sul totale:	5,50%
Altro:	186	Addetti:	609	Percentuale sul totale:	19,72%

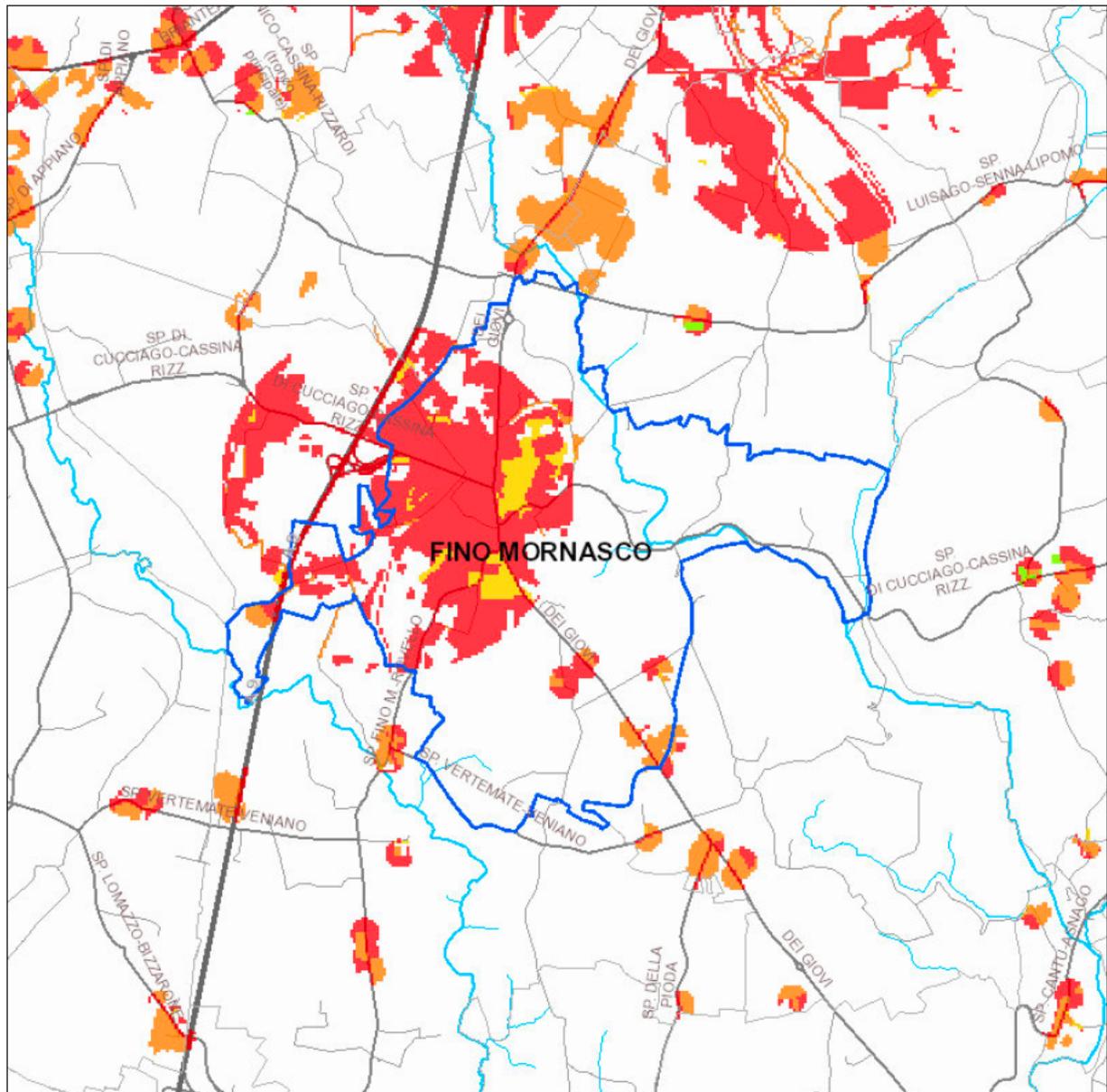


Distribuzione provinciale stabilimenti RIR in Lombardia (fonte: ARPA Lombardia)

Notifica	Codice Univoco	Soglia	Ragione Sociale	Attività	Regione Stabilimento	Provincia Stabilimento	Comune Stabilimento
Notifica Pubblica	DD021	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	B&B ITALIA S.P.A.	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	LOMBARDIA	COMO	NOVEDRATE
Notifica Pubblica	DD042	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	BI-QEM SPA	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	LOMBARDIA	COMO	CARBONATE
Notifica Pubblica	DD160	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	TERGAS KEROS SRL	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	LOMBARDIA	COMO	TURATE
Notifica Pubblica	ND026	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	BASF ITALIA SPA	(22) Impianti chimici	LOMBARDIA	COMO	CASSINA RIZZARDI
Notifica Pubblica	ND101	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ROHM AND HAAS ITALIA SRL	(22) Impianti chimici	LOMBARDIA	COMO	MOZZATE
Notifica Pubblica	ND252	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ARTURO SALICE SPA	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	LOMBARDIA	COMO	NOVEDRATE
Notifica Pubblica	ND413	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	RAMPININI ERNESTO SRL	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	LOMBARDIA	COMO	LOMAZZO
Notifica Pubblica	ND450	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	SARPI BULGAROGRASSO SRL	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	LOMBARDIA	COMO	BULGAROGRASSO



Mappa di rischio industriale



- 0 - 0,1 assente o molto basso
- 0,1 - 0,5 basso
- 0,5 - 1,5 medio
- 1,5 - 5 elevato
- 5 - 10 molto elevato
- > 10 estremamente elevato

Scala 1:35.000

D.G. Territorio e Protezione Civile

Indicazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio

1. Variante al PGT approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 17/2021,
2. Studio geologico allegato al PGT, novembre 2007,
3. Regolamento edilizio,
4. Zonizzazione acustica,
5. Piano di assetto idrogeologico stralcio del torrente Seveso,
6. Piano regionale di gestione del rischio alluvionale.

